

## Area Archeologica di Tamuli

---

L'area archeologica di Tamuli, situata nella regione del Marghine, nella Sardegna centro settentrionale, è uno dei complessi nuragici più suggestivi dell'isola. Ne fanno parte tre tombe dei giganti, un nuraghe ed un villaggio, risalenti al Bronzo Medio e Recente (XVI-XIII sec. a. C.). Tra le tombe, quella più importante è la tomba I. In buone condizioni di



conservazione, presenta un'ampia esedra, ancora intatta, al cui centro si trova l'ingresso alla camera funeraria, costituito da una lastra trapezoidale forata. Lungo il semicerchio dell'esedra è presente un sedile formato da 27 blocchi. Nell'area dell'esedra e intorno alla tomba sono visibili il chiusino e numerosi conci finemente lavorati e di varia forma, elementi che connotano la bellezza del monumento. Lungo la fiancata sinistra della tomba sono disposti sei betili di forma

conica, tre maschili e tre femminili, conosciuti localmente col nome di **pedras marmuradas**. I tre di maggiori dimensioni, provvisti di due bozze a forma di mammelle, rappresentano l'elemento femminile; gli altri tre, completamente lisci, simboleggiano l'elemento fallico maschile. Le tombe dei giganti sono talvolta accompagnate da queste singolari pietre, accuratamente lavorate in forma ogivale, che hanno una chiara funzione sacrale: rappresentano infatti le divinità ritenute all'origine della vita e dunque capaci di riportare in vita dalla morte. Il nuraghe, situato a breve distanza su un affioramento roccioso, è di tipo complesso, composto da una torre centrale di forma circolare e da un bastione, che originariamente racchiudeva due torri. Nel vicino abitato sono ancora perfettamente integre sei capanne, con pianta ovale allungata e copertura formata da lastre piatte.

L'area è aperta tutti i giorni, con orario continuato dalle 9.30 fino a 30 minuti prima dell'imbrunire.

**Per info: 347 9481337 o [esedraescursioni@libero.it](mailto:esedraescursioni@libero.it)**

---

## Archaeological Area of Tamuli

The archaeological area of Tamuli, located in the Marghine region in central northern Sardinia, is one of the most impressive nuragic complexes on the island. It includes three tombs of the giants, a nuraghe and a village, dating back to the Middle and Recent Bronze Age (16th-13th century B.C.). Of the tombs, the most important is Tomb I. In good condition, it presents a wide exedra, still intact, at the centre of which is the entrance to the burial chamber, consisting of a perforated trapezoidal slab. Along the semicircle of the exedra is a seat formed by 27 blocks. In the area of the exedra and around the tomb are visible the manhole cover and numerous finely worked ashlar of various shapes, elements that connote the beauty of the monument. Along the left side of the tomb are six cone-shaped betili, three male and three female, known locally as pedras marmuradas. The three larger ones, provided with two breast-shaped bosses, represent the female element; the other three, completely smooth, symbolise the male phallic element. The tombs of the giants are sometimes accompanied by these singular stones, carefully worked in ogival form, which have a clear sacral function: they represent the deities believed to be at the origin of life and therefore capable of bringing life back from the dead.

The nuraghe, located a short distance away on a rocky outcrop, is of a complex type, consisting of a circular central tower and a bastion, which originally enclosed two towers. In the nearby settlement, six huts, with an elongated oval plan and a roof formed of flat slabs, are still perfectly intact.

The area is open daily from 9.30 a.m. until 30 minutes before dusk.

**For info: +39 347 9481337 or [esedraescursioni@libero.it](mailto:esedraescursioni@libero.it)**